Spagna - Domenica si torna al voto: in testa il Partito Popolare e Vox

Il premier socialista Sánchez, travolto dagli scandali, è in minoranza ma punta sulla rimonta

Domenica 29 novembre tornano le elezioni politiche in Spagna e la maggioranza dei voti dovrebbe essere a portata della Destra e del Centro, ma Sánchez sta facendo di tutto per non arrendersi.

Secondo gli ultimi sondaggi privati, si attribuiscono a Popolari e Vox i seggi necessari per governare, nonostante la rimonta socialista. A pochi giorni dalle elezioni, il quadro che emerge sembra indicare una solida maggioranza parlamentare per il Partito popolare e Vox. Il presidente socialista Pedro Sánchez per recuperare consensi mobilita gli alleati internazionali e mette in guardia contro una destra che, a suo dire, potrebbe non accettare il risultato.

È terminata una campagna elettorale sempre più aspra, nella quale si sono intrecciati i sospetti dell'opposizione sulla trasparenza del voto, valutando il sostegno pubblico del presidente brasiliano Lula e la ricerca di nuovi elettori fra i cittadini di origine straniera.

Sullo sfondo restano le domande più importanti: quale Spagna uscirà dalle urne e quale spazio avranno nella sua vita pubblica la dignità della persona, la famiglia e la libertà educativa?

Seguendo l'ultimo sondaggio pubblicato il 23 novembre prima dello stop legale alla pubblicazione delle rilevazioni, si assegnano ai Popolari di Alberto Núñez Feijóo il 31,5% e fra 127 e 131 seggi; Vox, guidato da Santiago Abascal, otterrebbe il 17,4% e fra 59 e 63 deputati. Insieme arriverebbero dunque a 186-194 seggi, ben oltre i 176 necessari per la maggioranza assoluta nel Congresso di 350 membri.

Il Psoe è però risalito al 28,8%, con una previsione di 114-118 seggi. Un diverso sondaggio realizzato da 40dB per El País e Cadena SER, riduce il distacco fra i due maggiori partiti a meno di un punto, ma attribuisce comunque 187 seggi alla somma di PP, Vox e dell'alleato navarrese UPN.

Il presidente uscente può contare su un sostenitore d'eccezione. Il 16 novembre, durante una visita a Madrid, Luiz Inácio Lula da Silva ha detto a Sánchez che era «molto importante» che vincesse le elezioni.

Il sostegno politico esplicito di un capo di Stato straniero e la collaborazione di un esponente straniero a una campagna meritano attenzione. Una sezione locale socialista di Valencia: in arabo marocchino, con il simbolo del partito, spiega come votare a persone che hanno appena ottenuto la cittadinanza e potrebbero non conoscere la procedura. L'iniziativa conferma l'interesse del Psoe per questo elettorato e cresce il sospetto che le scelte migratorie del governo siano state accompagnate da un calcolo elettorale.

Sánchez lancia accuse a PP e Vox su tentativi di insubordinazione nel dopo voto, in caso di un'eventuale sconfitta.

Recentemente in Spagna, oltre a Lula è attivato anche Papa Leone XIV. **La Conferenza episcopale spagnola** ha invitato gli spagnoli a votare secondo coscienza, seguendo il discorso pronunciato da Leone XIV alle Cortes l'8 giugno scorso. L'assemblea non ha però approvato un documento autonomo di orientamento elettorale e non ha indicato un partito, anche se il presidente della Conferenza, l'arcivescovo di Valladolid Luis Argüello, ha poi pubblicato a titolo personale un decalogo per il "Bene comune", ispirato allo stesso intervento pontificio.

Vita, famiglia, educazione, libertà religiosa, giustizia e responsabilità pubblica sono criteri di giudizio, non slogan da esibire il giorno prima del voto.

Nel corso del suo intervento alle Contes, Leone XIV aveva richiamato la tutela della vita umana e la dignità delle persone vulnerabili, ma anche il rispetto dovuto allo straniero e la necessità di un confronto politico che non si riduca alla squalifica permanente dell'avversario. Un richiamo esigente per tutti.

Per i cattolici spagnoli, ciò significa confrontare programmi e scelte concrete con quei principi. Le politiche promosse da Sánchez su aborto ed eutanasia pongono una contraddizione seria con la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale. Sarano gli spagnoli a giudicare quale scelta operare, senza dimenticare gli scandali famigliari, oltreché politici che hanno deturpato l'immagine del premier socialista.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 28/11/2026

Salvato in PDF in data: 28/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/domenica-gli-spagnoli-tornano-al-voto-in-testa-il-partito-popolare-e-vox/28/11/2026/